



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale del 3 giugno 2003

Intervento del Consigliere De Albertis:

NO al sostegno del Comune al Leoncavallo.

Abbiamo presentato una mozione, di cui io sono la prima firmataria, firmata da tutto il gruppo di Alleanza Nazionale relativamente alla situazione Leoncavallo.

Allora, noi riteniamo che se il Leoncavallo desidera regolarizzarsi, trovarsi i suoi sponsor, avere i suoi soldi, pagarsi la sua sede, sistemarsi con le proprietà private e con i capitalisti - suoi nemici, che però gli possono dare la sede - a noi va benissimo. Quello che non riteniamo corretto è che il Comune si faccia garante o intervenga a sostegno in queste situazioni. Riteniamo che questo sia veramente un cattivo esempio un incitamento alla gente alla violenza e al non rispetto delle regole. Perché se per acquisire il diritto di avere il Comune come garante e come sostenitore è necessario praticare 10-20-30 anni di violenza di illegalità, di irregolarità, questo ci sembra un incitamento alla popolazione a

fare uguale. Gli onesti cittadini che sono regolari, legali, che pagano le tasse che cosa devono dire di fronte a questa, quantomeno, ventilata situazione?

Noi sicuramente non l'approviamo e, anzi, la contrastiamo assolutamente perché se il Leoncavallo fa iniziative, manifestazioni, concerti, li fa gratis perché non ha mai pagato né tasse né contributi né affitto né niente; tutti saremmo capaci di fare lo stesso, tutti i cittadini potrebbero farlo. Se questo è il metodo per acquisire i diritti e se questo è ciò che l'Amministrazione vuole comunicare, bene, a noi questo non piace, non possiamo assolutamente accettarlo.

Riteniamo che ci siano miliardi di associazioni benemerite della Città, regolari in tutto e per tutto, che spesso chiedono sostegno, ed anche sede, e non lo trovano magari per mancanza di disponibilità, per amor del cielo, e sono in coda con pazienza e senza violenza. Ed allora perché ci dobbiamo rivolgere a fare i garanti del Leoncavallo che è stato sempre – lo ripeto - abusivo ed illegale e non ha certamente rinunciato alla violenza o quantomeno anche all'incitazione alla violenza? E ne abbiamo visti casi e manifestazioni.

Il quartiere si lamenta ed è stufo della situazione, la Città più volte, ma sempre, si è lamentata della presenza violenta, nociva del Leoncavallo e dei centri sociali. Noi siamo un'Amministrazione di centrodestra non possiamo permettere che si pensi che noi sosteniamo i centri sociali. Se questi centri sociali hanno deciso di mettere la testa a posto, di rinnegare il loro passato, la loro violenza, il loro abusivismo e la loro illegalità, ben venga, siamo tutti contenti e la Città ne sarà contenta, ma questo è un affare loro, delle loro coscienze, della loro vita, è un rapporto privato anche tra loro e gli sponsor

capitalisti che li vogliono sostenere (visto che loro sono i nemici del capitalismo vedo molti capitalisti che li sostengono). Se li trovano, ben venga, si facciano finanziare, si facciano pagare l'affitto, mettano la testa a posto, ma il Comune in questa cosa, in questa fase non c'entra, non c'entra assolutamente perché, ripeto, sarebbe un cattivissimo esempio per i cittadini. Noi vogliamo tutelare la legalità, la regolarità e sicuramente non quel tipo di non violenza pacifondaia che ha sempre praticato il Leoncavallo in manifestazioni associate a no global, black block eccetera eccetera.

Quindi abbiamo presentato questa mozione che chiede, appunto, che il Comune non si faccia garante, non dia sostegno e non dia finanziamenti a chi non è regolare, a chi è del tutto illegale ed abusivo e che invece concentri, se li ha, i suoi finanziamenti, i suoi sostegni e le sue garanzie a tutte quelle associazioni regolari, legali e benemerite della Città".